

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Spagna

A cura di

Camera di Commercio Italiana Barcelona (Barcellona)

Camera di Commercio e Industria Italiana per la Spagna (Madrid)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	26.420
Tasso inflazione	(%)	0,8
Tasso disoccupazione	(%)	13,8
Tasso variazione PIL	(%)	2
Tot. Import	(%)	332,21
Tot. Export	(mld/€)	297,98
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	-34,23
Tot. import da Italia	(mld/€)	24,04
Tot. export verso Italia	(mld/€)	23,28
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-0,76
Investimenti esteri	(mld/€)	48,99
Investimenti all'estero	(mld/€)	27,19
Investimenti italiani	(mld/€)	2,50
Investimenti in Italia	(mld/€)	0,24

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: Euroestacom; Eurostat; Datainvox; Estadísticas de Inversión Extranjera en España; Ministerio de Industria, Comercio y Turismo; FMI; INE – Instituto Nacional de Estadística.



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 0; Isole Canarie: -1

Superficie: 504.645 kmq

Popolazione: 46.937.060

Comunità italiana: 243.748

Capitale: Madrid (3.266.126)

Città principali: Barcellona (1.636.762), Valencia (794.288), Siviglia (688.592), Saragozza (674.997).

Moneta: Euro

Lingua: Castigliano; riconosciute: Catalano, Valenciano, Basco (Euskera), Gallego e Aranese

Religioni principali: Cattolici, Protestanti, Musulmani, Ebrei.

Ordinamento dello Stato: Monarchia Costituzionale. La Costituzione del 6/12/1978 assegna la funzione legislativa alle Cortes (Parlamento), di cui fanno parte un Congresso dei Deputati di 350 membri eletti a suffragio universale ogni quattro anni e un Senato oggi di 266 membri (il numero varia in funzione della popolazione), eletti in parte a suffragio universale e in parte designati dalle comunità autonome. Al Governo, guidato da un Presidente scelto dal Congresso dei Deputati tra i candidati designati dal Re, spetta il potere esecutivo.

Suddivisione amministrativa: 50 province divise in 17 comunità autonome, oltre alle città autonome di Ceuta e Melilla.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico¹

Nel 2019 il PIL spagnolo ha prezzi correnti ha raggiunto la cifra di 1.244,757 mld/€, registrando una crescita in termini di volume del 2% rispetto al 2018, 4 decimi in meno rispetto al valore registrato l'anno precedente. Si tratta comunque di un tasso superiore alla media dell'Eurozona. La crescita spagnola è sostenuta principalmente dalla domanda interna (+1,5% nel 2019 rispetto al 2018), mentre la domanda estera ha contribuito per lo 0,4%. Il tasso di disoccupazione si è attestato nel quarto trimestre del 2019 al 13,78% (0,67 punti in meno rispetto allo stesso periodo del 2018), mentre l'inflazione ha registrato un tasso medio annuale dello 0,7%.

Comunità Autonoma di Catalogna: nel 2019 il tasso di disoccupazione ha registrato un calo arrivando ad un tasso pari al 10,45%. Il tasso d'inflazione nella Catalogna si attesta allo 0,9%. L'economia della regione contribuisce al PIL complessivo spagnolo per il 20,23% (3° T 2019).

Principali settori produttivi¹

Il settore che contribuisce maggiormente al PIL è quello dei servizi (74,87%), seguono l'industria (15,71%), l'edilizia (6,46%) e il primario (2,97%). Considerando il tasso di variazione interannuale del PIL, i settori produttivi che hanno registrato una variazione positiva rispetto al 2018 sono: industria +2,6%; servizi +3,8% ed edilizia +7,5%. Il settore primario ha registrato invece una variazione negativa (-0,5%). I servizi assorbono il 77,51% della forza lavoro, seguono l'industria (11,71%), l'edilizia (6,91%) e l'agricoltura (3,86%).

Comunità Autonoma di Catalogna²: Il PIL della Ca-

taluña ha registrato una variazione positiva del +1,8% (4° T 2019). I settori che hanno contribuito maggiormente sono il settore dei servizi, il cui incremento nel 2019 rispetto all'anno precedente è stato del 3,0% e ha contribuito al PIL catalano per il 42,6%, l'industria, che ha contribuito percentualmente per il 18,6% la cui produzione durante l'anno 2019 è diminuita dello 0,6%, il settore edile, nel quale l'aumento delle operazioni è stato del 3,5% e l'agricoltura che ha registrato un peggioramento del -2,8% nel 2019 rispetto all'anno 2018 che contribuiscono al PIL Catalano rispettivamente per il 5,1% e lo 0,8% (3° T 2019).

Infrastrutture e trasporti³

La rete stradale si estende per 165.624 km, di 26.403 km sono gestiti dallo Stato, 71.313 km dalle regioni (*Comunidades Autónomas*) e 67.908 km dalle Province (*Diputaciones*). La rete autostradale si estende per 17.288 km. La rete ferroviaria si estende per 15.301 km, e la linea ad alta velocità (AVE) per 3.402 km. La Spagna è, per estensione della linea ad alta velocità, seconda al mondo dopo la Cina. L'AVE collega Madrid a Barcellona, Huesca, Girona, León, Zamora, Siviglia, Saragozza, Toledo, Córdoba, Málaga, Valladolid, Alicante e Valencia.

Nel 2019 un totale di 275,2 milioni di passeggeri sono transitati negli aeroporti spagnoli (rete Aena), con un incremento del 4,4% rispetto all'anno precedente. I tre aeroporti principali sono Madrid – Barajas, Bar-

1 Fonte: Instituto Nacional de Estadísticas (INE).

2 Fonte: Instituto Nacional de Estadísticas de Cataluña (IDESCAT).

3 Fonte: Ministerio de Fomento. Per i dati sugli aeroporti: Aena Informe anual 2019.

cellona – El Prat e Palma di Maiorca. La Spagna possiede eccellenti comunicazioni marittime grazie ai 46 porti internazionali nella costa atlantica e mediterranea. Nel 2018 si è registrato un traffico di merci pari a 545 milioni di tonnellate e sono transitati 36 milioni di passeggeri. I porti principali sono: Barcellona, Bilbao, Valencia, Gijón, Siviglia (scalo fluviale), Algeciras e Palma di Maiorca.

Commercio estero⁴

Totale import: mld/€ 332,20

Totale export: mld/€ 297,98

Principali prodotti importati (%): prodotti chimici (13,51); combustibili e lubrificanti (12,81); attrezzature, componenti e accessori per l'automazione (7,48); automobili (6,65); abbigliamento (4,83); macchinari, componenti e accessori elettronici ed informatici (4,24); prodotti di fusione (3,32).

Principali prodotti esportati (%): automobili (12,55); prodotti chimici (11,32); attrezzature, componenti e accessori per l'automazione (6,15); combustibili e lubrificanti (5,57); abbigliamento (4,16); prodotti di fusione (3,76); frutta fresca e congelata (2,65).

Principali partner commerciali:

Paesi Clienti (%): Francia (15,30); Germania (10,83); Italia (7,81); Portogallo (7,42); Regno Unito (6,85); Stati Uniti (4,61); Paesi Bassi (3,30); Belgio (2,89); Marocco (2,85); Cina (2,28).

Paesi Fornitori (%): Germania (13,77); Francia (11,29); Cina (7,47); Italia (6,50); Paesi Bassi (5,42); Stati Uniti (4,00); Regno Unito (3,80); Portogallo (3,60); Belgio (3,30); Turchia (2,22).

Comunità Autonoma di Catalogna⁵

Principali prodotti importati dall'Italia (%): apparecchi e parti meccaniche (14,6); materiali plastici (8,2); minerali (5,5).

Principali prodotti esportati in Italia (%): veicoli (15,0); materiali plastici (8,9) prodotti dell'industria chimica (4,9).

Interscambio con l'Italia⁴

Saldo commerciale: mld/€ -0,757

Principali prodotti importati dall'Italia (%): prodotti chimici (12,95); attrezzature, componenti e accessori per l'automazione (7,03); macchinari e componenti elettronici ed informatici (6,17); prodotti di fusione (5,04); abbigliamento (4,59); combustibili e lubrificanti (4,53); automobili (3,79); materiali tessili (2,19).

Principali prodotti esportati in Italia (%): automobili (17,29); prodotti chimici (13,08); abbigliamento (5,82); combustibili e lubrificanti (5,47); olio d'oliva (4,02); pesce, crostacei, molluschi (3,63); prodotti di fusione (3,58); attrezzature, componenti e accessori per l'automazione (3,02); frutta fresca e congelata (2,25).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁶

Paesi di provenienza (%): Germania (30,56); Lussemburgo (28,73); Paesi Bassi (12,49); Italia (4,72); Regno Unito (3,93); Hong Kong (3,34); Singapore (3,22); Francia (3,10).

Paesi di destinazione (%): Messico (19,99); Stati Uniti (13,95); Paesi Bassi (12,01); Brasile (7,02); Regno Unito (7,01); Lussemburgo (6,21); Argentina (6,13); Francia (5,46); Germania (3,97).

Comunità Autonoma di Catalogna

Paesi di provenienza (%): Portogallo (36,5); Lussemburgo (24,2); Paesi Bassi (19,0); Germania (16,2); Francia (6,6); Italia (1,3).

Paesi di destinazione (%): Brasile (37,2); Colombia (16,1); Argentina (12,4); Cina (7,7); Repubblica Dominicana (3,8); Italia (0,9).

Investimenti esteri (principali settori)⁶

Verso il Paese (%): logistica e trasporti (29,41); costruzione di edifici (8,08); fornitura di energia elettrica, gas, vapore aria (8,06); attività immobiliari (6,74); commercio all'ingrosso (esclusi i veicoli a motore) (5,75); telecomunicazioni (5,06); ingegneria civile (4,71); servizi di alloggio (3,32); servizi finanziari (esclusi assicurazioni e fondi pensione) (3,27).

All'estero del Paese (%): servizi finanziari (esclusi assicurazioni e fondi pensione) (49,95); fabbricazione di prodotti farmaceutici (13,07); attività immobiliari (7,38); ingegneria civile (6,48); industria chimica (2,91); commercio all'ingrosso (esclusi i veicoli a motore) (2,44); telecomunicazioni (1,53); servizi informativi (1,46); fabbricazione di veicoli a motore, rimorchi (1,38).

Italiani verso il Paese (%): telecomunicazioni (63,49); commercio all'ingrosso (esclusi i veicoli a motore) (21,55); attività immobiliari (4,54); ingegneria civile (2,00); programmazione consulenza e attività affini (1,81); commercio al dettaglio (esclusi i veicoli a motore) (1,51); industria della carta (1,46); attività di sicurezza e ricerca (0,82).

In Italia dal Paese (%): servizi finanziari (esclusi assicurazioni e fondi pensione) (92,17); telecomunicazioni (3,75); industria chimica (2,08); commercio al dettaglio (esclusi i veicoli a motore) (1,06); ingegneria civile (0,54).

Comunità Autonoma di Catalogna²

Del Paese all'estero (%): servizi finanziari (60,2); attività immobiliari (18,2); prodotti farmaceutici (15,2).

Verso il Paese (%): attività immobiliari (15,9); commercio al dettaglio (esclusi veicoli a motore) (12,0);

⁴ Fonte: Eurostacomb – Eurostat. Dati annuali relativi al 2019.

⁵ Fonte: Generalitat de Catalunya, 2018

⁶ Fonte: Ministerio de Comercio, Industria y Competitividad (dati relativi al 2018 – ultimi dati annuali disponibili. Investimenti lordi esclusi enti di Possessione di Titoli Stranieri).

raccolta, depurazione e distribuzione acqua (7,4); industria alimentare (7,3).

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: il regime doganale è regolato dal codice doganale comunitario (istituito con regolamento CEE 2913/92 del Consiglio del 12.10.1992) e dalle disposizioni d'applicazione dello stesso codice (regolamento CEE 2454/93 della Commissione del 2.07.1993). Ai sensi dell'articolo 211 del regolamento CEE 2454/93, le dichiarazioni doganali (nella fattispecie le dichiarazioni d'esportazione) vanno redatte in una delle lingue ufficiali della Comunità accettate dalle autorità doganali dello Stato membro in cui vengono espletate le formalità. Spetta agli Stati membri determinare le lingue ufficiali da essi accettate.

Classificazione doganale delle merci: Tariffa Doganale Integrata (TARIC).

Restrizioni alle importazioni: nessuna restrizione per le merci provenienti dall'Italia.

Importazioni temporanee: il regime di importazione temporanea è regolato dal Codice doganale comunitario, Regolamento CE 2454/93, Ordine ministeriale del 28.11.1986, circolare 964 della Direzione Generale delle Dogane e II.EE. Il periodo massimo di permanenza è di 2 anni, prorogabili per circostanze eccezionali con autorizzazione dell'agenzia delle dogane.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: il Real Decreto 664/1999 stabilisce, in linea con il Trattato di Maastricht, la libertà totale di movimento di capitali all'interno del territorio comunitario. Stabilisce, inoltre, che si dovranno dichiarare gli investimenti presso il Registro de Inversiones, con una finalità meramente amministrativa e statistica. Si registrano solo alcune eccezioni: a) il caso di investimenti provenienti (o con destinazione) da Paesi classificati come paradisi fiscali per i quali sono necessarie pratiche amministrative di dichiarazione preventiva all'investimento; b) gli investimenti realizzati in specifici settori (trasporto aereo, radio, minerali e materie prime, minerali d'interesse strategico, televisione, telecomunicazioni, sicurezza privata, produzione, commercio e distribuzioni d'armi ed esplosivo d'uso civile e attività relazionate con la Difesa nazionale) che fanno riferimento a una regolazione ad hoc; c) gli investimenti stranieri in attività relazionate con la Difesa nazionale che sono soggette all'obbligo di ottenere un'autorizzazione previa da parte del Consiglio dei Ministri.

In materia d'investimenti esteri la legislazione vigente adotta il concetto di residenza effettiva del soggetto

investitore e considera investimento estero quello effettuato da: a) persona fisica non residente in Spagna (intendendo, con questo, spagnoli o stranieri domiciliati all'estero o che abbiano all'estero la loro residenza principale); b) persona giuridica all'estero o organismo di proprietà di uno Stato straniero; c) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale superiore al 50%; d) società spagnole con partecipazione straniera nel capitale uguale o inferiore al 50% quando i soci non residenti godano di una situazione maggioritaria nella società.

Legislazione societaria

Principali tipologie di società:

a) Società anonima (*Sociedad Anónima* - SA), in particolare società di capitali (minimo € 60.000,00) per cui non è richiesto un numero minimo di azionisti. Per la costituzione di una SA è richiesta scrittura pubblica presso il Registro delle imprese; a seguito della registrazione, la società acquisisce personalità giuridica e capacità legale;

b) Società Anonima Europea (SE) il cui capitale minimo è di € 120.000,00; una società così costituita può operare in qualunque paese dell'UE sulla base di una disciplina unitaria; altro vantaggio è il risparmio dei costi amministrativi. Tale tipologia societaria può risultare soltanto dalla trasformazione/fusione di società esistenti o creazione di una holding comune;

c) Società a responsabilità limitata (*Sociedad Limitada* - SL) con capitale non inferiore a € 3.000,00, interamente sottoscritto al momento della costituzione; necessario, al fine della costituzione, almeno un socio, mentre è illimitato il numero massimo;

d) *Sociedad limitada nueva empresa* (SLNE) con capitale minimo di € 3.012,00 e massimo di €120.202,00 regolata dalla L.7/2003 e che a seguito di Raccomandazioni europee ha subito una semplificazione delle condizioni: costituzione in un giorno attraverso un documento elettronico unico e un unico appuntamento con il notaio (essendo un sottotipo della SL trova la sua disciplina generale nelle società a responsabilità limitata nella L. 7/2003);

e) *Sociedad Profesional* (SP) il cui obiettivo è quello di erogare servizi professionali utilizzando la forma della società di persone o quella della associazione tra privati (non ammessa la società di capitali);

f) Società in nome collettivo (*Sociedad Colectiva* - SC), con responsabilità illimitata dei soci, il cui capitale è costituito dall'apporto di ciascun socio (non richiesto un capitale minimo);

g) Società in accomandita (*Sociedad Comanditaria* - S. Com) prevede un capitale costituito dalle quote di ciascun socio (non è richiesto un capitale minimo); la

condizione di socio non può essere trasmessa senza il consenso degli altri. I soci accomandatari (colectivos) sono soggetti alle medesime obbligazioni per i soci della Società Collettiva.

Un operatore straniero può operare sul territorio attraverso una succursale (art. 259 del *Reglamento del Registro Mercantil*). La costituzione di una succursale (art. 264) avviene tramite atto notarile registrato presso il Registro delle imprese. La succursale è tassabile come un'azienda spagnola e ha gli stessi diritti e obblighi, con la differenza che la casa madre può fatturare le spese sostenute dalla succursale (amministrazione e gestione commerciale, revisione dei conti, etc.) e dedurle dai ricavi di quest'ultima. Esiste un'imposta sulle società non residenti con stabilimento permanente (Branch Profits Tax) che grava sui redditi ottenuti da questo stabilimento e trasferiti all'estero, con un'aliquota addizionale del 19%. Tuttavia questa imposta non è applicabile ai paesi con i quali la Spagna ha firmato degli accordi per evitare la doppia imposizione sul reddito e sul patrimonio a condizione di reciprocità né quando si tratta di soggetti residenti in uno Stato membro dell'UE.

Gli uffici di rappresentanza (*Oficina de representación*) non hanno personalità giuridica propria e le attività sono limitate al coordinamento in loco delle attività; per la creazione non sono richieste formalità commerciali, né l'iscrizione al Registro mercantile.

La partnership con rappresentanza spagnola rappresenta una forma d'investimento che prevede l'associazione con un'impresa spagnola attraverso varie forme. La percentuale di partecipazione caratterizzerà l'investimento come estero o meno. La formula tradizionale di partnership è la fusione con una società spagnola già esistente. Una fusione parziale, invece, avviene nel caso di scissione di una società spagnola: in tale operazione quest'ultima scinde il proprio patrimonio e soltanto alcune voci andranno a far parte della nuova società che si costituisce con l'investitore estero. Il vantaggio risiede nel poter scegliere solo le voci patrimoniali della società spagnola più convenienti.

L'istituto di franchising è regolato dal Real Decreto 157/1992: sono autorizzati gli accordi che soddisfano le disposizioni stabilite dal Reg. CE 2790 del 22.12.1999, che sostituisce il Reg. CE 1087/88. L'attuale regime è stato modificato in virtù del Real Decreto 2485 del 13.11.1998 (BOE 283 del 26.11.1998), che dispone, tra le altre cose, che le persone fisiche e giuridiche che intendono svolgere in Spagna l'attività di *franquiciadores* dovranno iscriversi in un apposito registro (nazionale e relativo a ciascuna *Comunità*), le cui modalità vengono delineate nel Real Decreto 2485/1998.

Brevetti e proprietà intellettuale

Per aver diritto a una protezione legale della proprietà

industriale, è necessaria la registrazione presso la *Oficina Española de Patentes y Marcas*, organismo autonomo del Ministero dell'Industria, Turismo e Commercio. La durata della protezione dei brevetti è di 20 anni (10 anni quella per i marchi). Per evitare di registrare il marchio in altri Paesi UE, oltre a quello di provenienza, per vederne riconosciuta la protezione, una soluzione è quella di depositare direttamente una domanda di brevetto europea presso l'Organizzazione europea dei brevetti, il cui costo è tuttavia superiore.

I diritti relativi a marchi, disegni e modelli possono essere registrati a livello nazionale o europeo (presso l'Ufficio per l'armonizzazione nel mercato interno, con sede ad Alicante).

La proprietà intellettuale è regolata dal Real Decreto Legislativo 1 del 12/04/1996, così come modificato dalla L.26/2006. A differenza della proprietà industriale, per la quale si generano diritti previa registrazione, è assegnata all'autore dell'opera per il mero fatto di esserne il creatore. La registrazione è comunque consigliabile dal momento che costituisce prova. I diritti di sfruttamento dell'opera durano per tutta la vita dell'autore e settant'anni dopo la sua morte. Esistono altre tempistiche, sia per tipologia di proprietà intellettuale sia se l'autore è deceduto prima del 1987.

Sistema fiscale

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Imposta sul reddito

Facce di reddito (€)	Aliquota
0,00 - 12.450,00	19%
12.450,01 - 20.200,00	24%
20.200,01 - 35.200,00	30%
35.200,01 - 60.000,00	37%
> 60.000,01	45%

Imposta sulle società: l'aliquota d'imposta generale che si applica alla base imponibile è del 25%. Le imprese di ridotte dimensioni con importo netto di fatturazione annuale inferiore ai 10 mln/€ potranno applicare un'aliquota del 15% alla parte di base imponibile compresa tra 0 e 300.000,00 euro, mentre al resto si applicherà il 25%, durante i due primi anni di attività. Se la base imponibile è negativa, il suo importo potrà essere compensato entro i periodi impositivi che finiscono nei 15 anni immediatamente successivi a quello in cui fu originata la perdita, distribuendola secondo le proporzioni ritenute opportune dalla società.

Imposta sul reddito dei non residenti: il tipo di tassazione applicabile ai beni immobili dei non residenti è del 24%, ma passa al 19 % per i residenti in un altro

paese dell'UE, Norvegia o Islanda. L'aliquota di tassazione applicabile ai dividendi, interessi e redditi patrimoniali, ovvero per i redditi ottenuti da stabilimenti permanenti di entità straniere non residenti trasferite all'estero, è del 19%.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): prevista un'imposta generale pari al 21% e ridotta al 10% o 4% su determinati servizi o beni.

I contribuenti sono obbligati a presentare dichiarazioni periodiche del pagamento dell'imposta: a) aziende con volume d'affari annuo inferiore a 6 mln/€, trimestralmente, entro i 20 giorni successivi rispetto al termine del trimestre (ovvero il 20 aprile, il 20 luglio e il 20 ottobre), con l'unica eccezione del pagamento corrispondente al quarto trimestre, che potrà essere presentata entro il 30 gennaio e assieme a detta dichiarazione corrispondente al quarto trimestre, si presenterà anche la sintesi annuale dell'imposta; b) aziende con volume d'affari annuo superiore a 6 mln/€, mensilmente entro i 20 giorni successivi con l'unica eccezione del pagamento corrispondente al mese di dicembre, che si potrà presentare fino al 30 gennaio. Assieme a detta dichiarazione corrispondente al mese di dicembre, si presenterà anche il riassunto annuale dell'imposta.

L'IVA verrà applicata nelle isole Canarie, a Ceuta e Melilla se l'utilizzo effettivo si realizza nel territorio di applicazione dell'imposta; qui è presente: *l'Impuesto General Indirecto Canario* (IGIC) con aliquota del 4,5% (per alcuni beni fino al 40%), rimborsabile; Imposta d'ingresso canario (APIC) con aliquota del 4%, mai rimborsabile.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese⁸: NC

Condizioni di assicurabilità SACE⁹: apertura senza condizioni.

Il Banco de España svolge le attività tipiche di un istituto centrale. I principali gruppi bancari spagnoli sono: Banco Santander, BBVA, CaixaBank S.A., Bankia S.A., Banco Sabadell, Unicaja Banco. Sono presenti succursali di varie banche straniere che operano sul mercato interno e offrono finanziamenti in valuta estera. Nel Paese operano 4 borse valori, a Madrid in cui vengono effettuati circa i tre quarti delle transazioni finanziarie, Barcellona, Bilbao e Valencia.

Tassi bancari¹⁰

Depositi non trasferibili	Valore
Interbancario a 1 mese	- 0,37%
Interbancario a 3 mesi	-0,26%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Acquisizione, a condizioni di mercato, di quote di capitale sociale di imprese aventi sede all'interno della UE

Decreto MISE 23/11/2008

Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione

Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche¹¹

Le zone franche in territorio spagnolo si trovano a Barcellona, Cadice, Vigo, Las Palmas de Gran Canaria, Santa Cruz de Tenerife, Siviglia e Santander. Sono presenti in Spagna 152 tra parchi industriali e piattaforme logistiche. Sono gestiti da 86 entità, di cui il 63% di natura privata. Si concentrano in particolare in Catalogna (38), Madrid (31) e Castiglia la Mancha (25)¹¹. Esistono inoltre 63 parchi tecnologici e scientifici in tutto il paese, che ospitano un totale di 8.157 imprese¹².

Accordi con l'Italia

Convenzione per evitare la doppia imposizione in materia d'imposte sul reddito, firmata nel 1980 (BOE 22.12.1980).

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (in €/anno)¹³

Categoria	Valore medio
Operaio	23.474,69
Impiegato	22.487,64
Dirigente	51.010,54

8 Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

9 Fonte: www.sace.it

10 Fonte: Banco de España. Dati relativi al mese di dicembre 2019.

11 Fonte: DBK Informa - Observatorio sectorial. Anno 2017. A differenza delle scorse rilevazioni, il numero fa riferimento a tutti i parchi industriali e logistici in Spagna, senza distinzione per grandezza e settore.

12 Fonte: Asociación de Parques Científicos y Tecnológicos de España (APTE).

13 Fonte: Instituto Nacional de Estadística - Encuesta anual de estructura salarial. I dati si riferiscono all'anno 2017 (ultimi dati annuali disponibili) e riguardano il guadagno netto per lavoratore. Il costo della manodopera per l'azienda è calcolabile incrementando i valori di una percentuale che varia dal 25 al 40% a seconda della categoria, del settore e della tipologia di contratto.

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sindacali spagnole sono: le *Comisiones Obreras* (CCOO), l'*Unión General de Trabajadores* (UGT), l'*Unión Sindical Obrera* (USO) e la *Confederación de Sindicatos Independientes y Funcionarios* (CSI-F).

Electricità ad uso industriale (in €/kW/h)¹⁴

	Valore medio
Alta e media tensione	0,092

Prodotti petroliferi (in €/litro)¹⁵

	Valore medio	
Benzina (senza piombo) 95	1,288	
Gasolio (tipo A)	1,203	
Combustibile industriale (gas)	Termine fisso 80,97 €/mese	Termine variabile 0,0439 €/kWh

Acqua ad uso industriale (in €/m³)¹⁶

Valore medio inverno	Valore medio estate (1 giu.-30 sett.)
1,452	1,660

Immobili (in €/m²)¹⁷

Affitto locali uffici	Costo medio mensile
Madrid	19

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹⁸

Ambasciata d'Italia

Calle Lagasca 98, 28006 Madrid
Tel: +34 914233300/912106912
Fax: +34 915757776/915546669
www.ambmadrid.esteri.it

archivo.ambmadrid@esteri.it

Consolato Generale Barcellona

Calle Mallorca 270, 08037 Barcellona
Tel: +34 902050141
www.consbarcellona.esteri.it
segreteria.barcellona@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituti Italiani di Cultura

Madrid: Calle Mayor, 86 - 28013
Tel: +34 91545205/915478602 - Fax: +34 915422213
www.iicmadrid.esteri.it
iicmadrid@esteri.it

Barcellona: Pasaje Méndez Vigo 5 - 08009
Tel: +34 934875306 - Fax: +34 934874590
www.iicbarcellona.esteri.it
iicbarcellona@esteri.it

Ufficio ICE¹⁹

Agustín de Betancourt 3, 28003 Madrid
Tel: +34 915974737 - Fax: +34 915568146
madrid@ice.it

Ufficio ENIT²⁰

Paseo de la Castellana 114, Escalera 1, Planta 4^a
28046 Madrid
Tel: +34 915670670
madrid@enit.it
infoitalia.madrid@enit.it

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNPParibas

Madrid - C/Hermanos Bécquer, 3
Tel: +34 913 888 900

UniCredit Corporate & Investment Banking

Calle Miguel Ángel 11, Planta 3^a, 28010 Madrid
Tel: +34 91 7088650
madrid.uc@unicredit.eu

Banco Mediolanum

Calle Velázquez, 126 - Esc.1 A B, 28006 Madrid
Tel: +34 902 15 25 95
Fax: +34 932 535 526 / +34 936 023 526
www.bancomediolanum.es/
banca.telefonica@mediolanum.es

14 Fonte: Ministero de Industria, Comercio y Turismo. Dossier statistico aggiornato al 02/10/2019. Il dato si riferisce alla media del 2018. La tariffa indicata è al netto delle imposte e del termine fisso della potenza contrattata.

15 Fonte: Ministero de Industria, Comercio y Turismo. Dossier statistico aggiornato al 26/09/2019. Il dato si riferisce alla media del 2018. Prezzo gasolio e benzina: dieselgasolina.com (valori medi relativi a marzo 2019). Prezzo Gas Naturale: Endesa - valori delle tariffe gas empresas 3.4 (consumo superiore ai 100.000 Kwh all'anno). Le tariffe sono al netto delle imposte.

16 Fonte: Fonte: Canal de Isabel II. Tariffe relative all'anno 2019 per la Comunidad de Madrid. I costi indicati riguardano solo la parte variabile, dipendente dal consumo.

17 Fonte: Savills - Aguirre Newman - Spotlight Oficinas Madrid, Terzo Trimestre 2019: Il dato si riferisce alla media di Madrid.

18 Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese consultare il sito: www.esteri.it

19 Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

20 Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

Intesa SanPaolo

Paseo de la Castellana, 31, 7° A 28046 Madrid
Tel: +34913490400 - Fax: +34913197722
E-mail: madrid.es@intesasanpaolo.com

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata di Spagna

Palazzo Borghese
Largo della Fontanella di Borghese 19 - 00186 Roma
Tel: +39 06 684 0401 - Fax: +39 06 6872256
www.exteriores.gob.es/Embajadas/ROMA/es/Paginas/inicio.aspx
emb.roma@maec.es
cog.roma@maec.es

Consolati Generali

Genova: piazza Rossetti, 1 - 16121
Tel: +39 010 562669 - Fax: +39 010 586448
cog.genova@maec.es

Milano: via Filippo Turati, 29 - 20121
Tel: +39 02 36 75 77 20 - Fax: +39 02 6571049
cog.milan@maec.es

Roma via Campo Marzio, 34 - 00186
Tel: +39 06 6871401 - Fax: +39 06 6871198
cog.roma@maec.es

Napoli via dei Mille, 40 - 80121
Tel: +39 081 411157 - Fax: +39081 401643
cog.napoles@maec.es

Istituti di credito

Santander Consumer Bank

Via Arrigo Boito, 10 - 20121 Milano
www.santanderconsumer.it

Caixa Bank

Via Borromei 1A, 20123 Milano
Tel: 02 36756880
E-mail: SDMilan@lacaixa.es

Formalità doganali e documenti di viaggio

disposizioni vigenti nell'UE

Corrente elettrica: 230 V, 50 Hz

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 9.00-14.00/16.00-19.00

Negozi: 9.30-14.00/16.30-21.00

Banche: lun-gio 8.30-16.30, ven 8.30-14.00,
sab 8.30-13.00

Festività: 1 e 6 gennaio; festività pasquali; 1 maggio; 15 agosto; 12 ottobre; 1 novembre; 6 e 8 dicembre; festività natalizie. A Madrid, inoltre, sono festivi anche il 2 maggio e il 9 novembre.

Assistenza medica: gli Italiani in possesso della tessera sanitaria europea (TSE) hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita. La TSE va richiesta alla struttura sanitaria locale del Paese d'appartenenza.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Iberia.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, Iberia, Vueling, EasyJet, Ryanair, Volotea, AirEuropa, Blue Air.

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto di Madrid-Barajas dista 16 km dal centro della città. I Terminal 1, 2, 3 e 4 sono collegati con la metropolitana (€ 4,5) e da un servizio taxi (€ 30). L'aeroporto di Barcellona - El Prat dista 12 Km da Barcellona città. I Terminal 1 e 2 sono collegati al centro città con servizio treno e AeroBus.

Compagnia di navigazione Italia-Spagna: Grimaldi Lines, Costa Crociere, MSC, Grandi Navi Veloci.

Fondata nel: 1914

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1980

Presidente: Igor Garzesi

Segretario Generale: Federica Falzetta

Indirizzo: Balmes, 195 - 4° 2ª, 08006 Barcellona

Telefono: +34 93 318 49 99

E-mail: info@camaraitaliana.com

Web: www.camaraitaliana.com

Orario: lun-gio 9.00-14.00 / 14.30-18.30; ven 9.00-15.00

Numero di soci: 195

Quota associativa: Socio Global Partner € 5.000 IVA esente; Socio Patrocinatore: € 1.000 IVA esente; Socio Corporativo: € 385 IVA esente; Socio Ristorazione-Ho.Re.Ca e persona fisica € 250.

Newsletter: Mensile

ALTRI UFFICI:

Delegazione Principato Andorra

Delegato: Alberto Rossi

Tel. + 376 812 063

E-mail: delegacionandorra@camaraitaliana.com

Delegazione Isole Baleari

E-mail: delegacionbalears@camaraitaliana.com

Delegazione Girona

Delegato: Emanuela Carmenati

E-mail: delegaciongirona@camaraitaliana.com

Fondata nel: 1914

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1970

Presidente: Marco Silvio Pizzi

Segretario Generale: Giovanni Aricó

Indirizzo: Calle Cristóbal Bordiú 54, 28003 Madrid

Tелефono: +34 915 900 900

E-mail: info@italcamara-es.com

Web: www.italcamara-es.com

Orario: lun-gio 09.00-14.00/15.00-18.00 ven 9.00-15.00

Numero di soci: 280

Quota associativa (+IVA): Socio Collaboratore € 1.100 (+€ 200 per diritti di prima sottoscrizione); Socio Ordinario € 350 (+€ 55 per diritti di prima sottoscrizione); Socio Canale Ho.Re.Ca € 200 (+€ 55 per diritti di prima sottoscrizione); Socio individuale/autonomo € 150 (+€ 30 per diritti di prima sottoscrizione).

Newsletter: Newsletter CCIS (mensile).

Pubblicazioni: Bollettino Economico CCIS (trimestrale); Yearbook CCIS (biennale - fino all'anno 2018); Programma Attività CCIS (annuale); Memoria Attività CCIS (annuale); Libro "CENTO", romanzo edito dalla CCIS in occasione della celebrazione del proprio Centenario (1914-2014).

ALTRI UFFICI:

Delegazione CCIS di Valencia

Competenza territoriale: Comunidad Valenciana.

Delegato: Adriano Carbone

Vicedelegata Operativa: Isabel Turrillo

C/ Xativa, 25 - 5ª pl., 46002 Valenci

Tel: +34 963 324 530

E-mail: ccis.valencia@italcamara-es.com

Delegazione CCIS di Siviglia

Competenza territoriale:

Andalusia occidentale - Extremadura.

Responsabile: J. Carlos Ruiz-Berdejo Sigurtá

C/ Fabiola 10, 41004 Siviglia

Tel: +34 954 226964 - Fax: +34 954 228 549

E-mail: delccisandalucia.extremadura@gmail.com

Rappresentazione territoriale CCIS di Vigo

Competenza territoriale: Provincia di Pontevedra.

Responsabile: Paolo Pietrunti

C/ Manuel Núñez, 18 bajo, 36203 Vigo

Tel: +34 667 865 736

E-mail: ccis.vigo@italcamara-es.com

Rappresentanza territoriale CCIS di Tenerife

Competenza territoriale: Provincia di Tenerife.

Responsabile: Silvio Pelizzolo

C/Cruz Verde, 10, 2 B - 38003 Santa Cruz de Tenerife

Tel: +34 822 480 535 - Fax: +34 822 175 766

E-mail: ccis.tenerife@italcamara-es.com

Rappresentanza territoriale di La Coruña

Competenza territoriale: Provincia di La Coruña.

Responsabile: Francesco Milani

Calle Rosalía de Castro, 13 bajo 15004 La Coruña

Tel: +34 609 873 461 - Fax: +34 981 224 462

E-mail: ccis.coruna@italcamara-es.com

Rappresentanza territoriale CCIS di Burgos

Competenza territoriale: provincia di Burgos.

Responsabile: Giancarlo Federighi Rincón

Avda. de la Paz, 10 1ºB - 09004 Burgos

Tel: +34 947 270 723

E-mail: ccis.burgos@italcamara-es.com

Rappresentazione territoriale di Oviedo

Competenza territoriale: Provincia di Oviedo.

Responsabile: Paolo Ercolani

Calle Virgilio Palacio 1,

Centro de Empresas, Talud Eria, 33013 Oviedo

Tel: +34 985 965 974 - Fax: +34 984 246 534

E-mail: ccis.oviedo@italcamara-es.com

Rappresentanza territoriale di las Palmas de Gran Canaria

Competenza territoriale:

Fuerteventura, Gran Canaria, Lanzarote.

Responsabile: José Carlos de Blasio

Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44

35001 Las Palmas de Gran Canaria

Tel: +34 928 241 911

E-mail: ccis.laspalmas@italcamara-es.com